



ODG

N. 375

Divieto di caccia nei fondi privati.

Presentato da:

GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 07/07/2020, SALIZZONI MAURO 07/07/2020

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 07/07/2020

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e 103 del Regolamento interno.*

OGGETTO: divieto di caccia nei fondi privati.

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premessò che

- o la Regione Piemonte con legge regionale 19 giugno 2018, n. 5 "Tutela della fauna e gestione faunistica" intende perseguire l'obiettivo di realizzare un equilibrio ottimale tra la fauna selvatica, l'ambiente e l'uomo mediante la duplice ed inscindibile azione di gestione-tutela delle specie faunistiche presenti nel territorio regionale;

considerato che

- o con l'approvazione della predetta legge, la Regione Piemonte ha colmato un vuoto normativo seguito all'abrogazione della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 avvenuta in forza dell'art. 40 della Legge Regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012);
- o tale abrogazione ha preceduto di qualche mese il referendum parzialmente abrogativo di tale legge, fissato per il 3 giugno 2012, sancendo la non procedibilità del referendum stesso;

preso atto che

- l'ex Presidente del Consiglio della Liguria, attualmente senatore della Lega Nord, ha dichiarato che "è necessario alleggerire la domenica diluendo maggiormente le giornate di caccia sul martedì e sul venerdì;

ritenuto che

- la vittoria del "Sì" al referendum del 3 giugno 2012 avrebbe garantito una legge regionale sulla caccia estremamente più restrittiva di quella che era in vigore allora e della stessa l.r. 5/2018;
- la proprietà privata rappresenta per la Costituzione italiana un diritto riconosciuto e garantito dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti;

Impegna

la Giunta regionale del Piemonte

- a vietare sempre in modo automatico la caccia all'interno di una proprietà privata, quando il proprietario o il conduttore del fondo ne faccia semplice richiesta al Presidente della provincia e al sindaco della Città metropolitana di Torino e, per conoscenza all'ATC o CA di competenza, senza alcuna motivazione e senza necessità di risposta da parte degli Enti sopra citati.

Torino, 25 giugno 2020